

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, LETTERATURA, STORIA E SCIENZE SOCIALI (FLESS)
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2015

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L-42	STORIA E SCIENZE SOCIALI	FLESS
2	LM-5& LM-84	SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	FLESS
3	L-5	FILOSOFIA	FLESS
4	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	FLESS

Sede dei CdS:

Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 70121 Bari

Recapiti telefonici: 0805714231

Indirizzo mail segreteria.fless@uniba.it Sito web: uniba.it/ricerca/dipartimenti/fless

(indicare l'indirizzo ed i recapiti dei corsi delle sedi decentrate)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
SPAGNOLETTI ANGELANTONIO	PO	angelantonio.spagnoletti@uniba.it
PONZIO PAOLO	PO	paolo.ponzio@uniba.it
PEGORARI DANIELE MARIA	RC	danielemaria.pegorari@uniba.it
LAVARRA CATERINA	PA	caterina.lavarra@uniba.it
ESPOSITO COSTANTINO	PO	costantino.esposito@uniba.it
DISCIPIO DOMENICA	RC	domenica.discipio@uniba.it
STUDENTI		
ROMITO ONOFRIO		
PICCI FRANCESCA		
MASTROGIACOMO GIUSEPPE		
LUMAI MIRSADA		
DIMICHINA BENEDETTO		
BATTAGLIA MATTEO		

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA- CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).
- ✓ (Indicare eventuali altri documenti)
- ✓ Verbali e documentazione riunioni precedenti

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

"Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di:

monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico- RD*);

esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

b) *Parere sugli indicatori per la valutazione*

c) *Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.*

d) *Parere sull'efficacia didattica*

e) *Parere sull'efficienza didattica*

f) *Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)*

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

Calendario delle riunioni

(elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni).

Mese, giorno e numero verbale

Argomenti trattati, documenti consultati.

A - *Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

ANALISI:

1) Il corso di laurea triennale in **Storia e scienze sociali** si prefigge l'obiettivo della formazione di operatori didattici, di redattori, di impiegati ai quali si richiedono i seguenti compiti: aggiornare le conoscenze storiche disponibili negli archivi, nelle biblioteche e nei musei; partecipare alla progettazione di percorsi didattici anche per adulti o di turismo culturale; redigere cataloghi, pubblicazioni didattiche o divulgative, testi di argomento storico per produzioni teatrali, cinematografiche, televisive e telematiche; tradurre ed editare opere straniere a carattere storico; coadiuvare le figure operanti nelle istituzioni pubbliche in tema di processi socio-economici e politico-sindacali, soprattutto con funzioni di allestimento documentale e di promozione culturale. Dal momento che il sistema informazionale, costituito da case editrici, testate giornalistiche, uffici stampa, reti radiotelevisive, produzioni cinematografiche e siti web rappresenta un segmento decisivo dell'attuale economia, e che archivi, biblioteche e musei sono i centri operativi

dell'amministrazione del prezioso patrimonio culturale italiano, si ritiene che gli obiettivi formativi qui riassunti siano compatibili con le concrete esigenze del sistema economico e produttivo nazionale. La laurea interclasse di II livello in **Scienze storiche e della documentazione storica**, in cui si congiungono competenze biblio-documentali e storiche, completa la formazione dei laureati triennali, mettendoli nelle condizioni di adire alle carriere di natura: direzionale e organizzativa, nella rete dell'amministrazione bibliotecaria e archivistica nazionale, regionale, metropolitana, comunale e ecclesiastica; scientifica, nell'ambito degli Enti di ricerca (ivi compresa l'Università), delle Fondazioni culturali, delle testate specializzate in studi storici o documentali, degli assessorati preposti alla promozione delle attività culturali; didattica, nelle diverse classi di concorso storico-letterarie e/o storico-filosofiche nelle scuole secondarie di I e II grado. In considerazione delle ricorrenti necessità di *turn over* occupazionale si ritiene indispensabile provvedere alla formazione e all'aggiornamento di un corpo professionale adeguato a queste funzioni. I corsi di laurea triennale in **Filosofia** e quello magistrale in **Scienze filosofiche**, si propongono di realizzare una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico-scientifico occidentale, dagli antichi esordi fino alle attuali riflessioni, discussioni e produzioni, intrecciando problematicamente i diversi campi del sapere umano. A tal fine essi intendono fornire gli adeguati strumenti linguistici, metodologici ed ermeneutici per un corretto approccio ai testi (in lingua originale o in traduzione) e la conoscenza dei sistemi di individuazione e collocazione biblio-sitografica, offrendo, altresì, corsi di lingue e letterature straniere dell'Unione Europea, di comunicazione e di gestione informatica delle conoscenze filosofiche. Questo consente di raggiungere un buon livello di professionalità da esercitare negli enti pubblici e privati (soprattutto nel campo dell'insegnamento e della promozione culturale), nei centri di documentazione, negli archivi, nelle biblioteche, nelle case editrici (anche multimediali), nelle agenzie di comunicazione e pubblicità, negli uffici per la direzione e la selezione del personale e nelle attività no-profit.

2) È auspicabile che i portatori di interesse nei confronti di queste figure (la scuola, l'Università, gli enti di ricerca, gli apparati dell'amministrazione dei Beni Culturali e le imprese) accrescano la propria attenzione soprattutto nei confronti dei laureati magistrali in Scienze storiche e della documentazione storica e in Scienze filosofiche.

3) Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono giudicati sufficientemente validi, attuali e in linea con l'offerta formativa dei quattro Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze sociali.

4) Allo scopo di interconnettere la formazione universitaria con l'avviamento alle pratiche professionali, i corsi di laurea su indicati prevedono attività di tirocinio, previa verifica della sussistenza di strutture coerenti con le finalità del corso; pertanto vengono annualmente stipulate convenzioni, accompagnate da un monitoraggio attuato tramite raccolta di opinioni degli stagisti e dei tutor individuati dalle strutture ospitanti. Periodicamente, inoltre, e comunque almeno una volta all'interno di ciascun anno accademico, vengono offerte agli studenti e ai neolaureati occasioni di incontro con rappresentanti dei settori professionali più vicini al loro profilo, onde orientarli all'acquisizione di informazioni più specifiche circa le modalità di ricerca del lavoro, in campo pubblico (Scuola, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenze, Biblioteche) e privato (case editrici, fondazioni, imprese).

5) Il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente è adeguato.

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza - Vedi SUA-Cds-quadro A1/A2)

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

PROPOSTE:

Specifici interventi per potenziare l'offerta formativa dei quattro Corsi di laurea triennale e magistrale sono già operativi da qualche anno, con risultati soddisfacenti, sia sul versante della docenza, che si è impegnata a raggiungere livelli più qualificati attraverso continui aggiornamenti attuati con i più moderni strumenti della tecnologia informatica, sia sul versante della componente studentesca, che viene istruita e informata mediante approcci multidisciplinari e multimediali. Questo complesso di forze, strutture e strumenti viene attuato con l'impegno responsabile a non smarrire la logica di senso che guida la specificità delle discipline filosofiche, storiche e letterarie.

Rimane da aumentare il numero di incontri fra studenti, neo-laureati e professionisti del mondo del lavoro, fino a pervenire alla creazione di uno sportello, fruibile periodicamente, al quale l'utenza studentesca possa rivolgersi per reperire tempestive e aggiornate notizie circa le modalità di reclutamento nel pubblico impiego, con riferimento sia al settore dei Beni Culturali (musei, soprintendenze, archivi, biblioteche), sia al settore della scuola, frequentemente sottoposto a riforme e a modifiche delle procedure di iscrizione alle graduatorie, sia al settore dell'impresa, nel quale i nostri laureati possono intervenire con specifiche capacità di lettura critica della realtà e degli eventi politici, economici e culturali. Inoltre andrebbe aumentato il numero di convenzioni di tirocinio con le Amministrazioni locali (Regione e Comuni).

B - *Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

ANALISI:

1) Dalle più aggiornate SUA si ricavano informazioni chiare, dettagliate e complete circa gli obiettivi formativi specifici dei singoli CdS, i risultati di apprendimento attesi e i cinque Descrittori di Dublino: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento.

2) In particolare il laureato triennale in **Storia e scienze sociali** deve possedere una conoscenza generale di tutti i periodi storici, con consapevolezza delle problematiche derivanti dalle differenti tradizioni storiche e deve applicare queste conoscenze nell'analisi di fonti storiche originali; il laureato magistrale in **Scienze storiche e della documentazione storica** deve conoscere e saper valutare le relazioni e le connessioni degli studi storici con le altre scienze umane, deve essere in grado di lavorare in contesti interdisciplinari e deve applicare queste conoscenze attraverso ricerche in ambito storico-sociale e in ambito storico-letterario, linguistico e storico-culturale. Le attività formative programmate per ciascuno dei quattro corsi di laurea appaiono perfettamente funzionali ai risultati di apprendimento attesi, grazie al connubio fra lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari largamente incentrati sull'analisi testuale. Momento culminante per la creazione e la verifica di specifiche attitudini alla ricerca è senz'altro la tesi di laurea magistrale. I corsi di laurea triennale in **Filosofia** e magistrale in **Scienze filosofiche** mirano a far conoscere gran parte del pensiero filosofico e scientifico, a inquadrare le problematiche contemporanee, a diventare consapevoli della molteplicità e della diversità dei linguaggi 'tecnici' della filosofia, sviluppatasi nel tempo e in relazione ai differenti ambiti del pensiero e della ricerca filosofica, a leggere i testi nella loro lingua originale o poterli tradurre, a individuarli nelle biblio-mediateche, negli archivi, a conoscere le procedure editoriali di realizzazione di un testo (cartaceo, multimediale, informatico, ecc.), a saper leggere e scrivere semanticamente un testo, a interpretarlo attraverso una coerente contestualizzazione storica e argomentativa, a comprenderne il significato, criticarlo e farne emergere il valore teorico e pratico, a sviluppare consapevolezza etica e capacità decisionale in campo politico, economico, lavorativo, nella ricerca scientifica e nelle applicazioni tecnologiche: queste sono le aspettative degli studi filosofici in relazione sia ai quadri che propongono sia ai risultati che intendono conseguire.

3) La valutazione degli studenti, soprattutto a fine ciclo, rivela che il percorso formativo proposto consente di sviluppare particolarmente l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendere contenuti sempre più ampi e complessi. In particolare, il laureato triennale in **Storia e scienze sociali** acquisisce tutti i metodi adatti all'acquisizione di conoscenze storiche e sviluppa competenze linguistiche finalizzate alla didattica della storia. Il laureato magistrale in **Scienze storiche e della documentazione storica** dimostra di saper utilizzare le competenze acquisite nel rispetto dei diversi orientamenti maturati, sul piano etico, ideale e politico-culturale e sa comunicare correttamente, in forma orale e scritta, le conoscenze storiche, muovendosi con padronanza fra i diversi registri: scientifico, didattico e divulgativo. I laureati triennali in **Filosofia** e magistrali in **Scienze filosofiche** acquisiscono, attraverso una solida formazione di base nelle discipline filosofiche e nelle discipline storiche, le competenze fondamentali per una comprensione adeguata del pensiero filosofico nel suo svolgimento storico e per l'elaborazione delle problematiche filosofiche fondamentali, sia a livello delle categorie fondamentali, che del linguaggio e dei metodi di approccio.

4) Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate (ivi comprese le attività a libera scelta per le quali vengono riconosciuti CFU) vengono sistematicamente valutati dai Consigli dei rispettivi CdS e si ritiene che essi, raggiunti attraverso adeguati programmi di insegnamento, siano perfettamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi. Per il corso di laurea triennale in **Storia e scienze sociali**, infatti, agli insegnamenti obbligatori di Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna e Storia contemporanea (da 9 CFU ciascuno), si affiancano non solo esami che arricchiscono le conoscenze storico-documentali, per es. Diplomatica, Archivistica, Storia della scienza, Storia dell'Europa contemporanea (da 6 CFU ciascuno), ma anche insegnamenti obbligatori di amplissimo valore formativo, come Letteratura italiana e Letteratura latina (da 12 CFU ciascuno). La laurea magistrale interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, prevede la scelta di uno fra due differenti percorsi di laurea, nei quali si riscontra la medesima preoccupazione di coniugare competenze specifiche e conoscenze generali e trasversali: la laurea in **Beni archivistici e librari** prevede, ad esempio, l'obbligatorietà di esami da 9 CFU come Egesi del documento medievale, Epigrafia cristiana medievale e Storia e fondamenti di informatica, la scelta fra Paleografia greca e Paleografia latina e fra altri 4 insegnamenti dei settori M-STO/02, M-STO/04 e M-STO/08 (pure da 9 CFU),

nonché almeno due insegnamenti da 6 CFU di area letteraria (come Filologia classica, Letteratura latina medievale e Letteratura italiana); il corso di laurea in **Scienze storiche** si sostanzia prevalentemente di esami storici e sociologici da 6 CFU che coprono l'arco cronologico che va dall'età romana a quella contemporanea, ma sono previsti anche 12 CFU di Letteratura inglese e Lingua e traduzione inglese, 6 CFU a scelta fra Letteratura italiana moderna e contemporanea e Linguistica generale e almeno un insegnamento di carattere filosofico. A determinare la formazione di un specifico profilo di base dei laureati triennali in **Filosofia** e magistrali in **Scienze filosofiche** è la convergenza di una competenza critico-teorica e di una storico-filosofica; essi sviluppano un atteggiamento critico nella conoscenza della realtà e del mondo naturale, delle formazioni culturali e dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico, nonché un'informazione adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali del dibattito filosofico contemporaneo. I laureati in filosofia mostrano anche capacità di intervento consapevole nelle problematiche della bioetica e dell'etica applicata (lavoro, economia, ecologia, comunicazione, confronto interculturale, medicina, ricerca scientifica, genetica, biotecnologie). Sviluppano competenze e autonomia nella capacità di giudizio, possiedono risorse critico-valutative di fronte alle questioni globali emergenti e acquisiscono conoscenze idonee a collegare i temi specifici della filosofia con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. Tali competenze vengono acquisite attraverso corsi afferenti agli ambiti storico-filosofico, morale e teoretico. A tal fine sono richieste: 1. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza; 2. una prima, specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale; 3. competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in Enti pubblici e privati; 4. competenze necessarie per accedere alle lauree specialistiche di affinenza, mediante specifici corsi afferenti ai settori di Informatica, Storia delle dottrine politiche, Storia della filosofia, Storia della scienza, Filosofia morale e Filosofia teoretica.

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza vedi SUA-Cds ~ SEZIONE A ~ quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

PROPOSTE:

Per i corsi di laurea in **Storia e scienze sociali** e in **Scienze storiche e della documentazione storica** rimane ancora da attuare una proposta già formulata nella precedente relazione annuale (dicembre 2014), quella di organizzare annualmente una Conferenza dei Corsi di laurea che, coinvolgendo attivamente gli studenti iscritti ad essi, avrebbe il compito di dare piena consapevolezza delle ragioni scientifiche, formative, etiche e professionalizzanti che presidono all'offerta formativa, suggerendo il potenziamento di settori disciplinari eventualmente carenti o un più efficace utilizzo delle risorse docenti in servizio. Per i corsi di laurea in **Filosofia** e **Scienze Filosofiche** si continuerà a rendere sempre più mirate le Prove d'ingresso, intese come auto-valutazione dei requisiti minimi, avvalendosi delle iniziative messe in atto dall'istituto del CAOT (centro di orientamento e tutorato) che sta provvedendo, già dal 2014, a organizzare *open day* e seminari di orientamento consapevole per gli studenti liceali e, come iniziativa specifica del Corso di laurea triennale, il Corso zero di Introduzione alla Filosofia. Si sta proseguendo un'azione già iniziata nell'a.a. 2012/13 riguardo all'obbligo della frequenza (richiesto dal Regolamento didattico del CdS in Filosofia), proponendo, tramite un servizio di tutorato, un percorso personalizzato per studenti lavoratori o documentatamente impossibilitati alla frequenza regolare, consistente nel raddoppio degli anni di corso (6 invece di 3), ferma restando la condizione di studenti in corso.

Le azioni correttive riguardano iniziative didattiche e amministrative di competenza dell'Ateneo e altre di specifica competenza dei Corsi di laurea.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

I Rapporti Annuali di Riesame relativi ai corsi di laurea in **Storia e scienze sociali** e in **Scienze storiche e della documentazione storica** rilevano dati che possono essere così sintetizzati: la valutazione degli studenti in riferimento alla lezione frontale è attestata su tassi di gradimento molto alti, e comunque compresi fra il 7,5 e il 9,5, per i seguenti

elementi (in ordine crescente di apprezzamento): uso dei sussidi didattici, calendario dell'attività didattica, corrispondenza tra lezioni e programmi, presenza del docente a lezione, chiarezza utilità e interesse delle lezioni frontali, adeguatezza del materiale didattico, disponibilità del docente. Più modesto è il valore del giudizio su aule, laboratori e attrezzature, ma con la razionalizzazione e la redistribuzione degli spazi, seguite allo scioglimento della Facoltà di Lettere e Filosofia e alla fondazione del nuovo Dipartimento DISUM, sono state risolte tutte le principali criticità relative alle strutture e alle infrastrutture, che appaiono ora ragionevolmente adeguate agli obiettivi formativi e al numero degli studenti.

Come emerge dalla "Relazione sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2014/15" redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il giudizio degli studenti dei corsi di laurea in **Filosofia** e in **Scienze filosofiche** è complessivamente soddisfacente riguardo all'offerta didattica del CdS (presenza dei docenti, rispetto del calendario delle lezioni, chiarezza e congruità delle lezioni con gli obiettivi formativi del CdS, disponibilità dei docenti). Gli insegnamenti sono quasi tutti semestrali con un massimo di 9 crediti. È stato ripensato il piano didattico con la distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre in maniera tale da venire incontro alle necessità degli studenti e con una migliore razionalizzazione dei tempi di frequenza e studio. Un numero piuttosto esiguo (dati 2014-15) di studenti sceglie di svolgere un periodo di formazione all'estero, soprattutto attraverso il canale Erasmus, le cui ragioni vanno cercate in vari tipi di difficoltà soggettive e oggettive. Si è cercato di superare, seppure in maniera non definitiva, le criticità legate all'uso da parte dei docenti di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video), adeguando allo svolgimento delle lezioni alcuni spazi che si sono liberati in seguito a ridefinizioni strutturali dell'Ateneo e rendendo più congrui i numeri di posti a sedere delle Biblioteche.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Sezione B - Quadri B3 e B4; il Rapporto di Riesame e le attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. (verbali, pareri, note) espresse nell'anno di riferimento.

*Ricordare che le CP sono chiamate ad esprimere parere **obbligatorio preventivo** sull'intera offerta formativa del dipartimento e sulla sua sostenibilità (in termini di adeguatezza strutturale e di docenti di riferimento).*

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

PROPOSTE:

Da parte di diversi docenti c'è attenzione all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tener conto delle caratteristiche degli studenti. Nella frequenza, generalmente non si verificano situazioni di sovraffollamento nelle aule e non ci sono grosse difficoltà legate alle barriere architettoniche. Si sono verificati alcuni casi di studenti disabili (a livello motorio o di visione), per i quali sono stati avviati percorsi individuali. Occorre migliorare l'uso di sussidi didattici, incentivando tra i docenti l'uso delle pagine personali sul sito Uniba.it dedicate agli insegnamenti da essi impartiti, mettendo il più possibile a disposizione degli studenti il materiale didattico inerente ai singoli corsi (dispense, slides) e aggiungendo informazioni sulle risorse informatiche del settore disciplinare di riferimento (specie le bibliografie tematiche). Occorre, altresì, aumentare le competenze dei docenti e degli studenti circa l'esistenza di risorse digitali d'Ateneo, fornendo adeguati suggerimenti per la ricerca nelle banche dati e nelle piattaforme dei periodici elettronici e per organizzare e gestire le citazioni bibliografiche.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Mediante la verifica operata tramite un Test per l'accertamento dei saperi iniziali, riguardante in particolare la conoscenza della lingua italiana, la correttezza della scrittura, la comprensione dei testi e la capacità di argomentazione è stata riscontrata una non completa padronanza dei requisiti minimi in diversi iscritti anche con provenienza liceale: complessivamente si sono rilevate una diffusa carenza nelle conoscenze grammaticali e sintattiche, una scarsa abilità nell'argomentazione logica e un'insufficiente possesso delle coordinate storico-geografiche. A partire da questo dato, leSUA dei CdS impartiti nel Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze sociali evidenziano con chiarezza che i metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze e dei contenuti disciplinari riguardano soprattutto esami in modalità orale a fine corso, il che è compatibile con la natura prevalentemente teorica delle discipline che caratterizzano detti corsi. Tuttavia si praticano in maniera volontaria e non vincolante anche esercitazioni scritte e prove *in itinere* in forma sia scritta sia orale, soprattutto all'interno delle discipline impartite nei corsi di lau-

rea magistrale, laddove il numero dei CFU e soprattutto la maggiore maturità degli allievi consentono un loro coinvolgimento nella gestione fruttuosa di lezioni seminariali. Sono previsti tirocinii (anche esterni), laboratori di scrittura e di lettura soprattutto nelle lingue straniere e laboratori di *e-learning*. Le procedure risultano, in generale, valide e rispettose della tempistica studentesca, con qualche criticità relativa alle modalità e ai tempi di preparazione delle singole prove. Si rileva un significativo tasso di abbandono del CdS tra il I e il II anno. Gli studenti fuori corso sono diminuiti e la media degli esami si mantiene discretamente costante, ma è da segnalare il fatto che vi è un decremento generale, quantitativo e qualitativo, proprio in questi ultimi due anni di corso. Stazionarie le ragioni del fenomeno dei fuori-corso, quali l'insufficienza dei requisiti di base, la discrepanza tra il numero di CFU e i programmi d'esame di alcuni corsi, il decremento della frequenza già dal II semestre del I anno di corso e poi nei due anni successivi. Punto cardine di tutti e due i percorsi di studio (quello storico-documentale e quello filosofico) è la distinzione fra i livelli di approfondimento ed elaborazione delle rispettive tesi di laurea: nel caso della tesi triennale ci si aspetta un saggio di sintesi (con un minimo di 40 pagine) su un argomento concordato col docente, mentre la tesi magistrale consiste in un vero e proprio saggio di natura scientifica che comporta la personale rielaborazione della tradizione di studi che si è stratificata su una data questione, oppure, per le discipline più sperimentali, la diretta ricerca sul campo. In conclusione, la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.) appare, dunque, sostanzialmente valida.

*Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b, B1.b, C1, C2.
I dati disponibili sull'andamento del percorso formativo (ingresso, uscita, CFU acquisiti per anno).
Le eventuali attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. e dagli organi di gestione dei CdS.*

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

PROPOSTE:

Al fine di recuperare e integrare le carenze dei requisiti di base degli immatricolati al corso triennale in **Filosofia**, da alcuni anni si tiene, nel mese di settembre, un Corso zero di Introduzione alla Filosofia, con 40 ore di lezioni frontali tenute da quasi tutti i docenti del CdS, i quali presentano di volta in volta lo statuto, i problemi e i metodi dei diversi ambiti disciplinari. Per favorire la successiva occupabilità, il CdS ha prestato una cura specifica all'organizzazione dei singoli percorsi formativi con l'inserimento di esami (ad esempio quelli di storia) richiesti in vista delle classi di corso nella scuola secondaria di II grado o l'approfondimento delle lingue straniere. Per quanto riguarda il corso triennale di **Storia e scienze sociali**, la razionalizzazione della distribuzione dei carichi didattici fra primo e secondo semestre e la netta distinzione fra periodi di lezione e sessioni d'esame ha dato gli attesi risultati di un aumento della frequenza delle lezioni da parte degli studenti e di una minore dispersione, che a breve dovrebbe condurre anche a una significativa riduzione del numero degli studenti fuori corso. Rimane da potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti soprattutto delle lauree magistrali in **Scienze filosofiche** e in **Scienze storiche e della documentazione storica**, attraverso seminari gestiti in maniera diretta col supporto del docente, nonché, almeno per i corsi seguiti da numeri non troppo estesi di studenti, attraverso la stesura di relazioni che migliorino le competenze di elaborazione scritta da parte dei nostri allievi.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Il Rapporto Annuale di Riesame dei Corsi di laurea in **Storia e scienze sociali** e in **Scienze storiche e della documentazione storica** ha evidenziato in particolare le seguenti necessità: accertare i saperi essenziali per le matricole; offrire un servizio di tutorato per studenti non frequentanti, soprattutto al fine di ridurre il fenomeno dei fuori corso, e organizzare seminari per la preparazione della tesi di laurea triennale; incentivare la mobilità internazionale degli studenti; condividere con gli studenti i risultati della rilevazione dell'opinione; creare una piattaforma di *e-learning*; accrescere le esperienze di tirocinio, non solo per gli studenti, ma anche per i laureati triennali e magistrali. Sono state intraprese le conseguenti azioni, coerenti con le problematiche individuate: vengono ogni anno sommini-

strate delle prove di accesso, fondate su questionari sempre più aderenti agli scopi di verifica della comprensione della lingua italiana e delle conoscenze storiche e letterarie di base; sia nel 2014 che nel 2015 è stato introdotto un servizio di tutorato, rivolto agli studenti in corso, fuori corso e lavoratori, nonché un seminario ricorrente per la preparazione della tesi di laurea triennale; da luglio 2014 a dicembre 2015 è stata utilizzata la piattaforma *e-learning* per la formazione del Personale Tecnico-Amministrativo, per consentire un'interfaccia fra studenti e docenti, a cura della Giunta e di un tutor; è stato realizzato un monitoraggio dei tirocini, tramite questionari somministrati a stagisti e tutor delle strutture ospitanti e sono stati intrapresi contatti con la Regione Puglia e con diversi Comuni per consentire che i laureati triennali e magistrali svolgano stage di accompagnamento al lavoro.

Il Rapporto Ciclico di Riesame dei Corsi di laurea in **Storia e scienze sociali** e in **Scienze storiche e della documentazione storica** ha evidenziato in particolare tre necessità: accrescere le esperienze di tirocinio e le informazioni per accedere a finanziamenti; dare coerenza ai programmi di insegnamento in maniera che siano integrabili e complementari, definendo altresì griglie di valutazione del corso e delle singole discipline; migliorare il sistema di gestione del Corso.

Sono state intraprese le conseguenti azioni, coerenti con le problematiche individuate: entro giugno 2015 sono state stipulate nuove convenzioni di tirocinio e sono stati eletti o nominati una Giunta, un Comitato di Valutazione della Ricerca del Dipartimento, un Gruppo per l'Assicurazione della Qualità e un Referente per i Tirocini; si propone di definire un calendario costante di incontro dei vari gruppi di lavoro, che coinvolgano non solo la componente docente, ma anche quella studentesca.

Per quanto concerne i corsi di laurea in **Filosofia** e in **Scienze filosofiche**, i Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame rilevano che sono state realizzate cinque azioni correttive di altrettante criticità: 1) il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo. Esso permette di avviare in maniera fruttuosa il lavoro didattico prima dell'inizio dei singoli corsi di insegnamento, fornendo dei requisiti minimali che poi saranno sviluppati e incrementati nel lavoro curriculare e prevede una prova di verifica finalizzata a saggiare le motivazioni e le conoscenze di base delle matricole del Corso di Laurea Triennale in Filosofia. Grazie a ciò i corsi sono stati calibrati rispetto alla provenienza scolastica delle matricole e finalizzati all'acquisizione di effettive competenze di partenza per il lavoro didattico. L'esito è stato positivo; 2) si è ridotto il numero degli studenti fuoricorso con un servizio di tutorato e un maggiore equilibrio del carico didattico, con un percorso personalizzato per studenti lavoratori o impossibilitati alla frequenza regolare e, per i frequentanti, con l'obbligo della frequenza, così come richiesto dal Regolamento didattico del CdS; 3) si è riorganizzato il calendario degli esami, collocandoli nella pausa tra i semestri e riservando due appelli, a maggio e a dicembre, agli studenti fuoricorso; 4) si è organizzato un servizio di tutorato; 5) si è pubblicizzata la possibilità per gli studenti lavoratori di conseguire la Laurea Triennale in 6 anni, invece che 3.

Tutte le suddette azioni correttive sono state effettivamente realizzate e si sono rivelate efficaci ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento. Laddove siano state accompagnate dalla somministrazione di questionari, i loro risultati appaiono verificabili.

Consultare il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico e le strategie di correzione a messe in atto dagli organi di gestione dei CdS.

Fonti:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>
per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

PROPOSTE:

Per gli studenti dei corsi di laurea in **Storia e scienze sociali** e in **Storia** si propone di tenere incontri di gruppo e individuali col referente per la mobilità internazionale, al fine di illustrare i vantaggi formativi di questi programmi. È utile rendere ricorrente, e comunque almeno una volta all'anno, la convocazione di un'Assemblea aperta a tutti gli studenti per illustrare e discutere i risultati della rilevazione dell'opinione. È necessario che, per gli stage lavorativi dei neolaureati, siano reperiti strumenti nuovi per garantire loro l'indennità per lo svolgimento del tirocinio, progettando con le strutture ospitanti iniziative per accedere ai fondi ministeriali e regionali. È altresì auspicabile che si ripetano, con la collaborazione dei docenti di diversi settori disciplinari e persino di diverse aree, cicli di seminari, convegni o altre iniziative didattiche e scientifiche, che esaltino l'interdisciplinarietà su tematiche di interesse comune, dimostrando il carattere organico della formazione umanistica.

Per i corsi di laurea in **Filosofia** e in **Scienze filosofiche** si propone di intensificare azioni mirate a presentare il profilo del CdS già negli ultimi anni delle Scuole Superiori con una più articolata partecipazione di docenti di tutti i settori; si prevede inoltre anche la partecipazione di singoli docenti a incontri di orientamento e di presentazione del CdS organizzate da singole Scuole Secondarie di II grado dell'area metropolitana di Bari, investendo la responsabilità della Giunta e del Consiglio di Interclasse in Filosofia, del Gruppo tutorato, della Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS. Occorre continuare ad accertare i requisiti minimi con il Corso zero di Introduzione alla filosofia e con la suc-

cessiva Prova di verifica, con la collaborazione della Giunta, del Consiglio di Interclasse in filosofia, del Gruppo tutorato e della Commissione Paritetica del Dipartimento. Infine occorre continuare a contrastare il fenomeno dei fuoricorso, attraverso un servizio di tutorato, e offrire un sostegno per la preparazione e la redazione della tesi di laurea triennale.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

La sostituzione dei questionari distribuiti in aula con la più duttile piattaforma disponibile in rete, la cui compilazione anonima è prerequisito necessario allo studente per la sua prenotazione all'esame, ha reso più efficace la registrazione delle opinioni, più ampio il grado di copertura della rilevazione (sostanzialmente integrale) e più chiari i report che vengono annunciati tramite lo stesso portale ufficiale dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro". Il Quadro B6 della SUA più aggiornata (2015), relativa alle "Opinioni studenti" rileva l'ampia condivisione circa l'adeguatezza dei materiali didattici indicati e disponibili allo studio delle singole materie e circa la proporzione fra carichi di studio e CFU assegnati. Dei docenti si apprezza quasi unanimemente il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e in genere delle attività didattiche, la capacità di motivare l'interesse verso la disciplina, la coerenza fra insegnamento e programma ufficializzato tramite web e la reperibilità per ulteriori chiarimenti e spiegazioni. Il punto di forza del corso di laurea in **Storia e scienze sociali** è rappresentato dall'ottimo voto medio (9) riconosciuto all'attività di docenza, con una percentuale molto alta (fra l'80,4 e il 93,7) per tutti i valori che riguardano la sua professionalità. I valori più bassi riguardano le strutture, ma con un incremento significativo (almeno 1 punto) rispetto alle rilevazioni precedenti, e un posizionamento sui livelli di sufficienza. Analoga la situazione nel corso di laurea in **Scienze storiche e della documentazione storica**, dove il gradimento delle lezioni frontali, soprattutto in ordine alla chiarezza, segna il punteggio medio di 8,6 nell'indirizzo di Beni Archivistici e librari, e addirittura si colloca per tutti i docenti fra il 9 e il 10 nell'indirizzo di Scienze storiche; questa differenza si riscontra anche nei valori più bassi (come sempre riservati alle strutture), poco sotto la sufficienza per Beni Archivistici e librari, decisamente sufficienti per Scienze storiche. Gli studenti dei corsi di laurea in **Filosofia** e in **Scienze filosofiche** lamentano l'uso modesto, da parte dei docenti, di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video ecc.), tuttavia è molto apprezzata l'attenzione all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti. Sono pochi docenti che propongono valutazioni in itinere, a motivo della concentrazione dello svolgimento delle lezioni nell'arco di undici settimane per ciascun semestre. Sono stati ripensati il piano didattico e la distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, in maniera da soddisfare le necessità degli studenti e una migliore razionalizzazione dei tempi della frequenza e dello studio. Si è insistito sull'obbligo della frequenza e sulla necessità di giustificare la non frequenza, riducendo in tal modo il numero dei non frequentanti.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B6; eventuali schede di valutazione interne predisposte dai gruppi AQ dei CdS.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

PROPOSTE:

Si propone una maggiore diffusione del servizio di tutorato, sia in entrata che *in itinere*, con particolare attenzione agli studenti fuori corso, anche attraverso la partecipazione mirata a programmi di Ateneo e giovandosi della presenza di studenti *part-time* con specifici contratti di collaborazione per il tutorato. Si prevedono colloqui individuali, diffusione di notizie e iniziative sui siti web dei CdS, partecipazione a programmi di Ateneo, individuazione di un docente responsabile e di una Commissione per l'espletamento di queste azioni. Si stanno organizzando degli incontri con i laureati occupati in nuovi profili professionali e altri indirizzati soprattutto agli studenti del terzo anno del Corso triennale illustrando le proposte formative, scientifiche e didattiche delle Lauree Magistrali dell'Ateneo barese. Ci si propone di sviluppare e incrementare le occasioni di conoscenza dei diversi percorsi di specializzazione dopo le Lauree triennali, a un duplice livello: a) presentando sistematicamente diverse tendenze, temi, metodi e stili di pensiero che si possono apprendere nei CdS magistrali del Dipartimento FLESS (non solo attraverso un'autopresentazione dei docenti, ma anche attraverso una ricezione delle aspettative ed esigenze formative degli studenti), nonché possibilità di collegamenti di perfezionamento con altre sedi in Italia e all'estero collegate ai docenti dell'Ateneo barese; b)

continuando a proporre l'incontro con esperienze formative post-laurea triennale in direzione di profili professionali e lavorativi non tradizionali (gestione delle risorse umane, terzo settore no-profit, uffici-stampa ecc.). Si prevedono incontri periodici con docenti, laureati, imprenditori, esperti di politiche culturali degli enti pubblici ecc.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Nonostante i notevoli e rapidi cambiamenti avvenuti dopo la costituzione in singolo Dipartimento, prima FLESS, poi DISUM, è innegabile l'impegno profuso da tutte le diverse componenti nel rendere efficace e significativa l'offerta formativa di questa grande struttura universitaria. Essa è riuscita a rispettare scadenze burocratiche e culturali con notevole puntualità e con un impegno non indifferente nel coordinare le azioni di realtà disciplinari che, seppure affini, per molto tempo erano state autonome. Il Dipartimento ha cercato di rendere accessibili tutte le fonti di informazione, sia al corpo docente che a quello studentesco, che, dai vari sondaggi sulla qualità, ha mostrato di apprezzare (anche se con svariate problematiche) l'organizzazione strutturale e logistica, premiando lo sforzo con l'interesse per le materie umanistiche e la frequenza dei corsi proposti. Il Dipartimento FLESS e l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" hanno puntualmente rispettato le scadenze circa i procedimenti di analisi e di conseguente pubblicazione delle informazioni, che si rivelano molto complete e sufficientemente chiare, fruibili e intellegibili anche agli studenti e all'utenza esterna. Le parti pubbliche della SUA, per ciascun corso offerto dal Dipartimento sono consultabili anche nel sito dipartimentale, all'indirizzo: [www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/fless/didattica/offerta formativa](http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/fless/didattica/offerta_formativa), che, sebbene in via di miglioramento, consente di ottenere tutte le informazioni necessarie alla conoscenza, trasparente e obiettiva, di questa struttura universitaria. Da questo indirizzo URL è possibile, altresì, accedere ai questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Tutte le informazioni, quantitative e qualitative, rese effettivamente disponibili al pubblico, appaiono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e obiettive.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS~ Presentazione e Sezioni A e B; Informazioni riportate nei siti web del dipartimento, dell'Ateneo e del Presidio.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

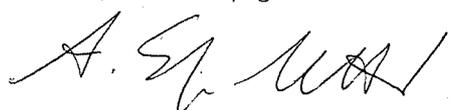
(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

PROPOSTE:

La nuova e recentissima ridefinizione dipartimentale che ha comportato la confluenza del Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze sociali all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici (costituito con Decreto Rettoriale n. 3353 del 16 ottobre 2015) rende necessario il perfezionamento in tempi molto rapidi della propria costituzione, al fine di realizzare consensi e sollecitare un sempre maggiore interesse per i saperi filologici, filosofici e storici, tanto urgenti soprattutto nel presente momento di globalizzazione e di ridefinizione antropologica del continente europeo e del pianeta. A questo scopo d'informazione sarà molto utile riorganizzare il sito web dipartimentale, che deve presentarsi come una piattaforma informatica di chiari intenti comunicativi; in particolare lo spazio dedicato alle "News di Dipartimento", deve favorire una più rapida consultazione da parte dei visitatori del sito, anche estranei alla comunità universitaria (scientifica e studentesca).

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 14 dicembre 2015 come da verbale n. 2.

Il Coordinatore
prof. Angelantonio Spagnoletti



Il Segretario verbalizzante
prof. Daniele Maria Pegorari

